

Nella scorsa settimana ebbi il piacere di poter per impensata combinazione viaggiare alla spesa del Dux che fui qui presentare al gran signore, col risparmio di un altro che avei dovuto mandargli nella visita che feci in Pisa al Collegio degli Agolani. Giunto mi con due espresi la notizia di tal visita, ne essendo più a tempo, se non di mandarlo alla poco distante sua campagna di Beretasi, giudicai di non fare una novità, tanto più che mi sembrava che per cagione della vicinanza ma tal politica si usasse, ragione che se vallo a mandarne uno nei Prati, dove disparsarmi quando lontano ora dal Collegio, dal far gliene tener un altro. So però a non dubitare de i ministri della Posta si meravigliassero di tal mancato, non essendosi sentiti della causa della lontananza il ministro di Guisa ed altri, quali avean lasciato ordine alle loro Case di trasmettere il solito avvertito dorso al caso, e che perciò furono perduti: ma io mi lascingo che non sara disapprovata da Vrd le cui la mia Economia se nella combinazione che i due Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra stando a guardarsi l'un con l'altro, e non avendo poi nessun mandato, io mi trovi punito dalla forza che dall'altro posta. Premendo assai al primo di questi di liberare le 14. Rari che nel Porto di Janca come indicai nel precedente numero erano fermate cariche d'oglio, d'otterre un firmato per la loro liberazione, ed avendomi egli in confidenza comunicato che un tal firmato gli avrebbe costato più di mille Piastre, credei di resistere alle prese che a me eransi fatte adinare per quello che pure avevo chiesto per il Capitanio Cominarovich, giusto doveva il Sig: Ambasciator di Francia

dormi il buon esempio, dietro d' quale non potevano più i Ministri regalmeto.
L'ebbi dunque qual ne accompagnò la traduzione al N° 1, per questo solo
caso: ma influendo qui in caso sopra l'altro, credei di procurarlo, benché
pensi che quel Capitano con aurore parole avesse indotto a Paria a permettergli di
partire. Trovarono però d'Heis - e quindi ed d'Belzei il modo di fermarlo
sare qualche cosa, richiedendomi in via amichevole del Tabacco da fofu.
Gliene mandai dunque due lire al Primo, ed una al secondo. Non ho mai
chieste approvazioni per simili doni che non si trovano in Baglioniatino, mal
circostanze mie, Sermò Princepe, sono tali, che non provo questa volta conti
nuar a guardare il silenzio, e convien che chiada la benigna approvazione
di bo Peastre che quelle mi contarono, non guardandosi infaccia al Brado que
sto dai particolari aventi un tal genere qui raro, si fa negozio vendendo.
gli affari delli Schiavoni e dei Greci, van male assai, ed io non so più, ne cosa far
contro d'essi per essere ubbidito, ne cosa dire a Pre^{ce} Cev^o che non abbia dello
Sicuranno o però, se dopo quello che feci non posso far di più. Altro non os
so, se non che in certo Anteriori da fugga. Portalettore, fattori ultimamente
garantiti a molte Schiavoni che lor non sarebbe arrivato alcun chiastru red
do, mi riuscì di farlo prendere, con tutto che fosse un uomo feroci, e contro
le fattegli proibizioni sempre armato con armi da fuoco. Così fu consegnato
dunque agli altri cinque portalettore disarmato, quando s'impegnarono
garantire il d'Hei viaggio, e di non dargli le sue armi che nel Veneto Stato.

della
1.
opo tre giorni gli riuscì di fuggire armato dalle loro mani, ed ora c'è qui sopra Bijsudem con altri sette, o otto che non temono né dei Turki, né del Balto. Se potrò averlo sarà mandato insieme a S.E. il Sig. Proveditor Cidrio con gli altri per le dovuti castighi.

Fallanto mi trovai nella più stretta necessità di far fare presso l'abitazione del Signor Gianizzeri, così pregato da essi, onde scivormi con maggior esaltatione, e dentro un campo interno del Sig. Agio che me lo permise delle provvisoriali Prigioni, rendomi delle ferramenta a parte delle cadute, nelle quali relativamente alla Polizia susetta al N. 2. spenderà l'articolo 93. e paragrafo 27, delle quali però la benigna Pubblica approvazione, tanto più che quel Legname forte, impiegato insie, potrà a tempo servire in altre cose. (Con tanti sudditi desubbidienti e perfidi, sicuri quasi dell'impunità, non poteva restarmi ^{prima} questa carica che tante volte ne feci cermo, ne era conveniente che tutto giorno chiedessi ad altri Signori le loro Prigioni aprestanza, con continue buone mani ai Gianizzeri loro, che pur mai misi in conto.) Tutto il giorno mi vengono portati dai Bastangi per ordine del Capo dei sudditi che non vogliono pagare il Caparro. Sotto pretexti di mancanza di Bastimenti, o d'altro li salvo anuora, attesa la di lui cortesia, che mi convenne però non pensare in questi giorni, con Leucari, Cere, Tornaca, ed altre piccole cose, ove corriano nuovi disordini, avendomi fatto chiedere lui stesso i fatti generali, dei quali gli la Polizia al N. 3 chiede pur la solita benigna approvazione.

22800-A: STATO DI PROV. 1

Copiale -
M. M. M.
Sig. M.
Sig. M.
Sig. M.

Nessuna nuova d'importanza avendovi a questa Corte andato si già il Capitan Pascià in Candia aggiungerò la copia d'una lettera poverissima prima d'ieri dal Consolato francese, che mi chiede ancora in altra le mille grazie per la remissione dell'affitto della sua casa, mai essendo stato, come li consoli di tutte l'altre Nazioni, ricompensato sull'ultima sua disgrazia. So però non saprei approvargli in tal dono senza il consenso di V. E. T. che forse vorranno ancora per quest'anno bonificarglielo. Questa sua lettera n. 117.4. riporta un caso molto pesante al Convoglio francese uscito dalla Canea, mentre il Comandante della fregata che lo scortava prese per Inglesi due Nadi veneziane ed in Siambucco, equivoco derivato dai loro movimenti, come V. E. S. rileveranno dal biglietto che mi invia in jen. al Sig. Amb. di Francia che accompagno colla sua traduzione al N. 5. e 6. nel quale mi dice di riservarne a questo Sig. de Vergennet per bagnarmi. Sei subito inserita riporta al N. 7. dicendo che la stessa distanza che face pronta on l'quivivo al Comand. francese potrebbe avergliene fatto perdere degli altri, essendo certo che il nostro Comandante potrà molto bene far constare che tutto ciò che provvede si faccia sia derivato da poca attenzione verso la Boggia fregata, se poterà cosa la consuetudine. È giunto datre giorni un consigliere della Corte d'Assise chiamato de Kirpau, e sicché senza che q. g. l. inviate ne fosse prevenuto, benché certi di riceverdole avra' delle commissioni separate, come mi fu detto, rendo però opinion d'altro che sia venuto per conoscer il Paese prima di dar cambio al Sig. di Stachoff. Grazie
Boggiudere li 2 agosto 1780.

Andrea Chemmo Prostestat. Am.

N° 1.
Int. n. 67.
D. 17. 93.

Copia di Traduzione di Comandamento del G: Sig^o: diviso all'attual Passer della
Corca; a Hsg: Ierahim Capigl: Passer, e luogo tenuta del Passer
della Morea, e ad H: S: destinato mabessir, o sia sopravvento offiz.
fara sagrante.

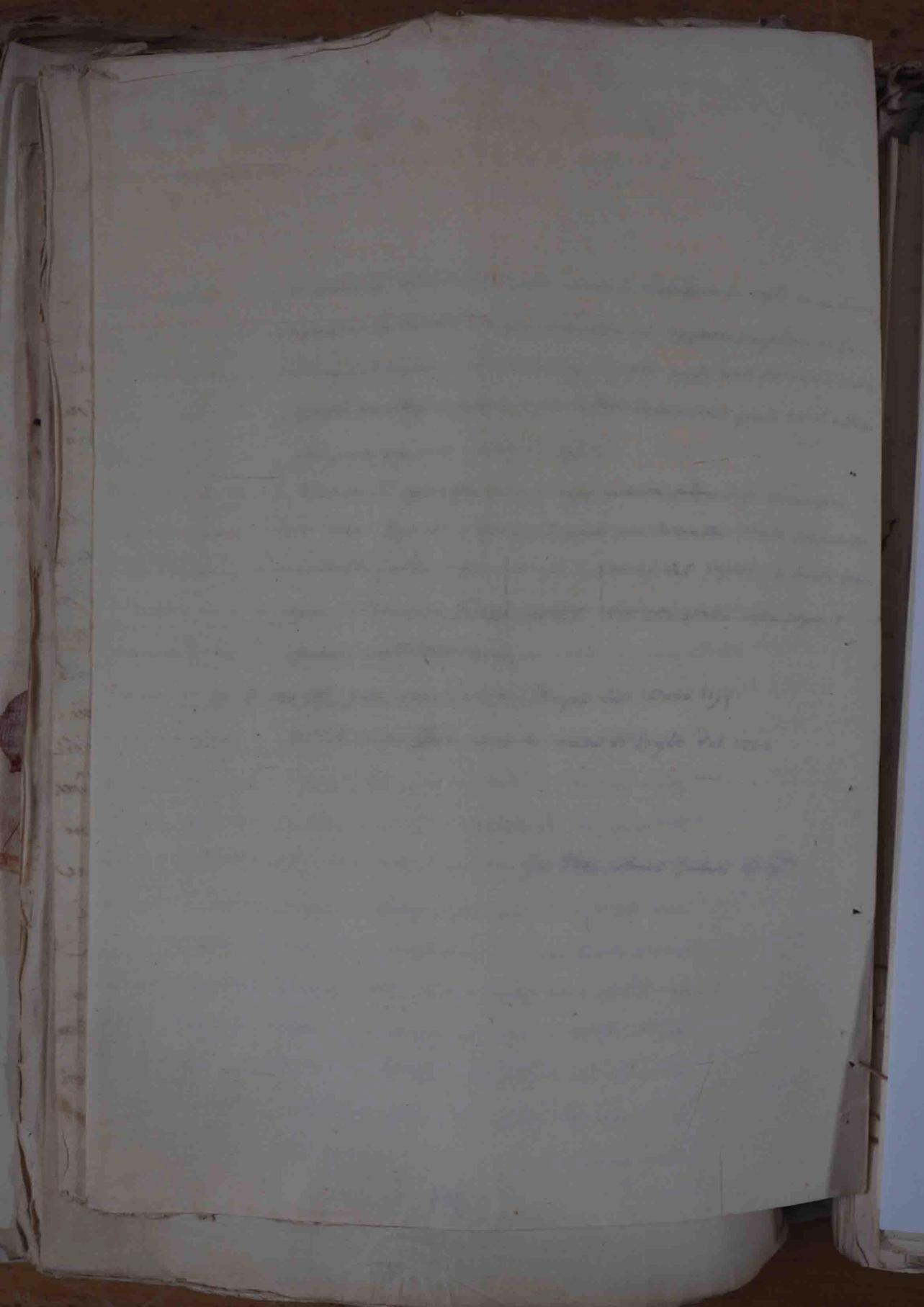
Risapiasi da signifata Memoria dell' Ambascia di Venezia assistente nell'
Cui^o mio Pura Andrea Mammo, il di cui fine termine in breve, ~~per~~
qualemente custo Cominarovich Ver^o: Capit^o abbia concisa una por-
zione di Oyllo sopra il proprio Bostim^{to} nel Porto della Corca, che
giace nell' Isola di Concio, e mentre volvera partimento, vi sia stato
trattato: che oltre essere di antica consuetudine il fare dei carichi di oyllo
nei librotti del mio Cui^o Impero, non essendo l' Oyllo caricato sopra il
detto Bostimento alio a condur le vivande, non potendo servire ad uso
della mia Chayesta capirole ad assordone stata fatta la gravissima
piena del recauto, e dell' ammazzone dell' Angelo Fornano (con cui ne
venne inizio il trasporto) instava quicò il prefato Ambas: di mia noz-
za il ordine, onde venisse accordata al suddetto Capit^o la permissione di rice-
vere per la sua destinazione, e Genet: essendo l' Oyllo uno dei generi
necessari alla Popolazione di Costantin, sia stato intascato Regio corondus^{to}
diretto a te, ed altri sotto li guini della Lucca di Rechristian di questo febre
anno, cioè li g^o 2^o marzo 1780, affinché senza trasmettere in altri luoghi
nerves uno scandalo di Oyllo, dovesse essere tutto innistrato coll' acc^o sa:
mia Pura, nulla dimeno l' Oyllo caricato sopra li Bostimenti tanto fin-
cesi, che Veneti, ci' stato veramente guiva congnato dell' arrivo del noz-
za il ordine, che ne purgasse l' aporto. Con tutto ciò, se anche lo compre-
do del detto oyllo sia stata fatta prima dell' arrivo dell' accennato nobil
ordine, avanzarate ad ogni modo relazione sollecita all' acc^o mia Pura

Se questo sia Oyllo di cui si rende necessario il trasporto in Egito; se sia questo
a condizione che si venderà? se questa merceria non appartenza proprietario di
boratorio del Signore, e all' abbondanza di Oyllo nelli statti ottomani? di
quell' Oyllo sia l'Oyllo caricato sopra li detti Postimenti? quale sia il modo
che questi sono stati caricati di Oyllo?

O quando l'Oyllo predetto sia stato caricato prima dell' emersione
del citato Fiume, e non sia di questo, che dovrebbe essere trasportato
in Egitto, ovvero consumato nei Laboratori del Signore, vi doveva pur
essere di licenzia l'Oyllo caricato solamente questa volta sopra
predetto vento Postamento.

Scritto oddi giorni della Luria di Regno dell' Anno 1157.
cioè di nostro Sistile verso la metà di Luglio del 1780

Gio. Botta Colono Imbuti Dopo.



In n. o.
nel luglio 1793.

On 11 luglio 1793

Posteggi di spese, e fatte nel la costruzione
di una nuova prisione & prigione formata
nel castello del lug. Rio vicino al quartier delle
Scuole d'ord. dell'Ufficio et Cie. lug. Andrea
Memmo Buonocore porto ottimo.

8 Legni di Pechino	a paia 14.10 p.	13.10
10 Tavole di genzaga	a paia 30-	30.-
10 Morali	a paia 20-	20.-
10 Tavole di Tagher	a paia 16-	16.16
800 Coppi	a paia 310-	8.16
1 Cantava calceina	a paia 10-	10-
1000 Chicchi lardidi	a paia 10-	10-
5 Scornate di Meloni	a paia 80-	8.10
5 Scornate Giovani	a paia 10-	10-
Trasporti di Materiali	-	10.35

P. 93.12

Giorgio Trechitti Capo Mo.

Io Giorgio Trechitti ho ricevuto et
l'atto della presente.

Tratta dall'autentica esistente in filza fondi-
menti Cassa Balayya Heppi Tavine Ray.

and great number of them. It was a
dreadful struggle. There was no time to
do anything but run and get away.
And it was a hard day for us all.
We were all very tired.

01.81 - 01.82 - 01.83 - 01.84 - 01.85 - 01.86 - 01.87 - 01.88 - 01.89 - 01.90 - 01.91 - 01.92 - 01.93 - 01.94 - 01.95 - 01.96 - 01.97 - 01.98 - 01.99 - 01.100

End of A

All right now back to work

We started back to the station again at
about 10 AM. We had to go through
the same route as yesterday. We had to walk
a great distance. We had to walk about

e
ana

af.

306

306

over -

✓
Im
de

N. 3
Inta nel dip.
de' 15. 9. 93

Passaggio 1280 Cagliari
Hora del Regno fatto dall'Ufficio et la Reg.
Andrea Memmo Baile della Pala Romana
to affari giusto il dispartito n.
Zuccaro puno di vento —————— M. 30.—
Zera in landerotto vento —————— M. 30.—
Triaia to sedici —————— M. 18.—
Canerchiale due da cinque carne
fornite di orro nero —————— M. 2.—

Ruegnata li 1 Agosto 1280 Giacomo Zuccaro Reg.

307

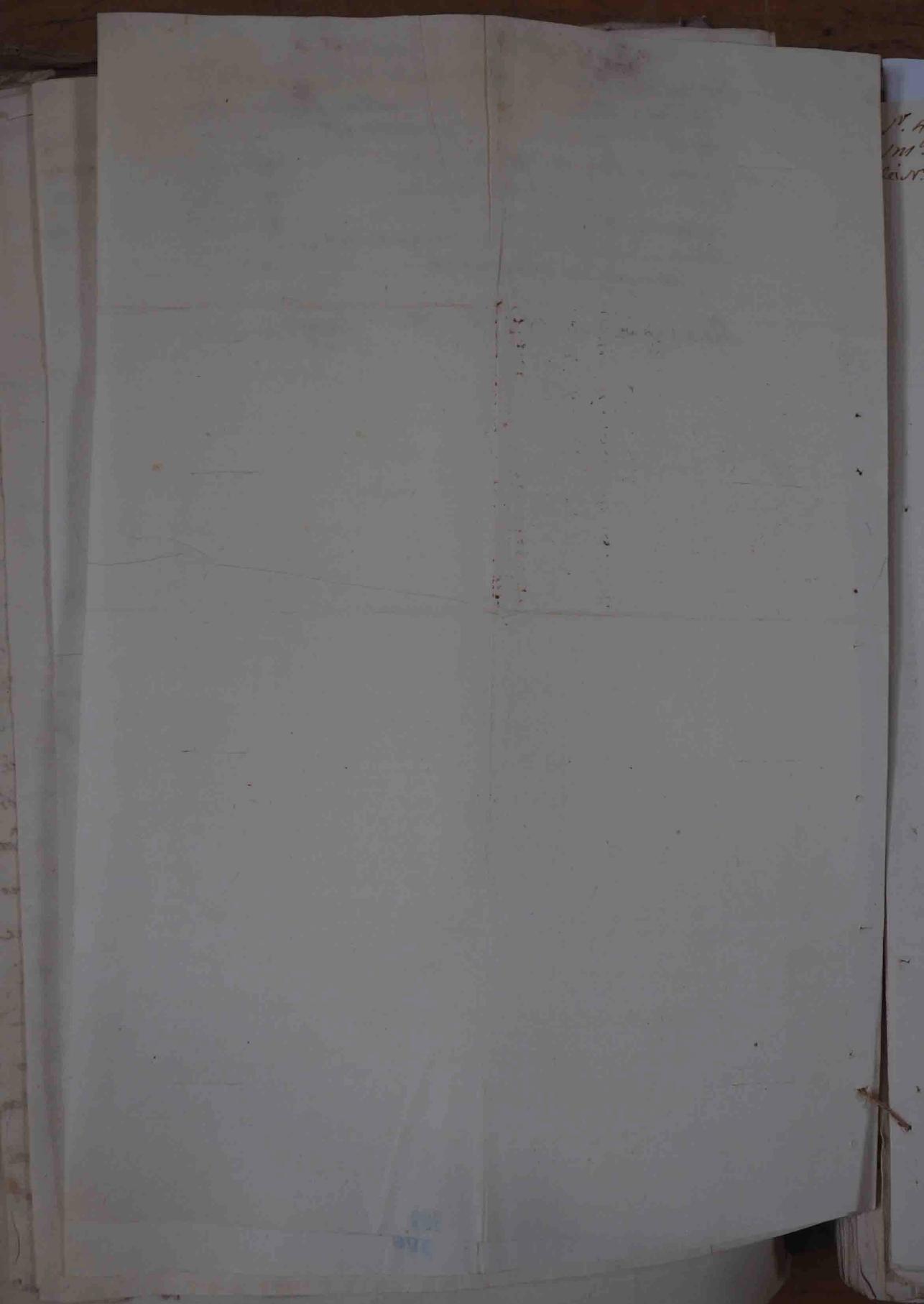
drenante. Nel mentre col gran profondo ossigeno —

July 22nd 1892

7 p.m. - 100' above sea level. Damp & cool
overcast with some dark cumulus clouds.
30 minutes to sunset. Color of
- 80' off - almost orange
- 60' off - almost orange
- 81' off - orange
- 91' off - orange
Spotted wren eggs. One light brown ground

so ~
yarrow
Sal
intox.
moguls
Co. style
so avocad
• of type
Saguan
ota -
deprive.
expressions
posts
use
. sue
cancer
myroco
boden,
lecor
lungs,
in am
T. sickle
longo
zero
yarrow
atheli
change
Robbie

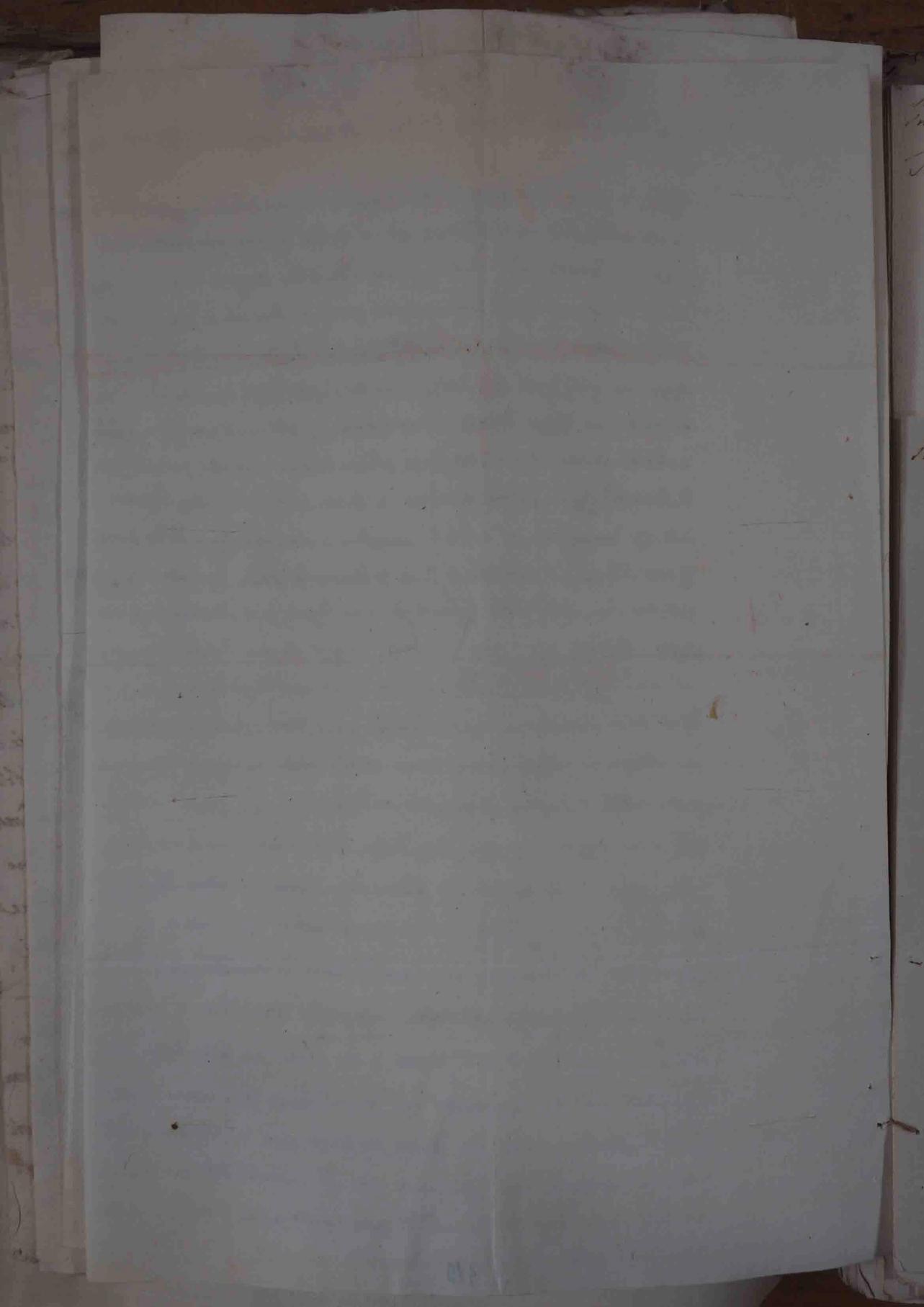
P. H.
M. S.
Ed. M.



18.4.
MS. vel. 17.1.
B. N. 93

Copia di Lettera scritta dal Consolo alle Smine all'Eventuale lo 16 luglio 1766 ~

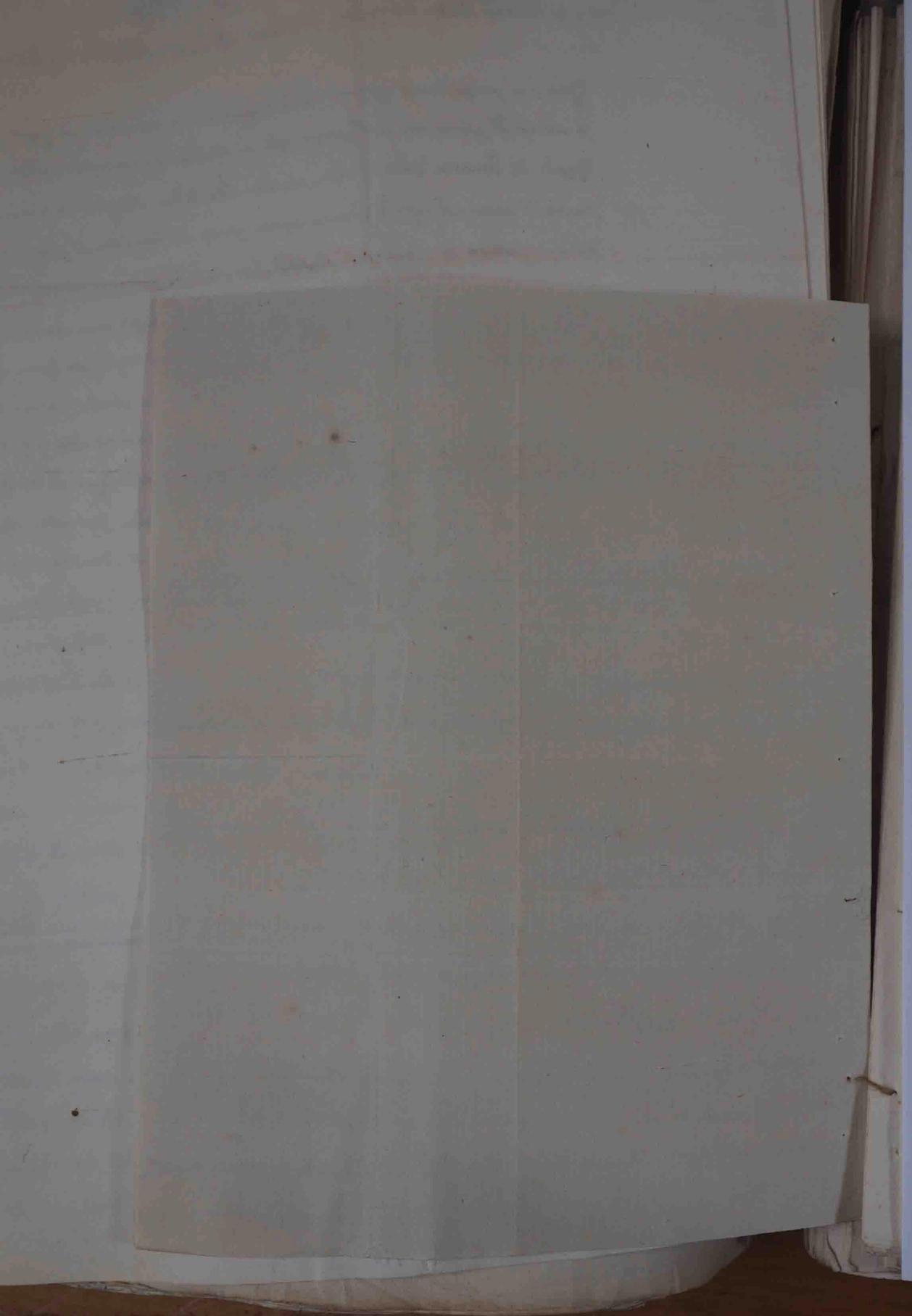
Prendo per prezzo dovere raggiornar all'E. V quanto di nuovo venni in questi giorni
a rilevar. Il giorno non corse giunge qui un Battello espressamente spedito dal
Consolo di Francia della Biorca recando alla di lui Nazione la nuova intri-
varza, d'esser nel mese di luglio passato, giorno in Frasiglio il gran Convoglio
da qui partito di cinquant'Angioni Mercantili, che fece gran piacere; nello stesso
tempo riconosciuto quel Battello altra notizia, che due Fregate Inglesi, et un Siambocco avendo
incontrato una Fregata Francese che consigliavano qualche Batt. per forza, e fatti
e vedendo di non esser di pari forze si era ritirata a Brodon, per colà legare
li Mercantili Legni, per sì riportarsi in Frasiglio, onde prendere altra Fregata
indi per compagnia per ricevanti convogliare li Mercantili Legni al loro destino.
Quando il ci ne pur corrente il Consolo di Francia di Brodon fece altra espresa
spedizione d'un altro Battello, acerendo che le due Fregate et il Siambocco sopra-
stesi Inglesi rilevarono esser buoni come dalla relazione che una Fregata Francese
con alcuni Battelli di suo Convoglio incontrato avendo sotto l'apre della costa due
Fregate, et un Siambocco, la Fregata Francese aveva fatto segnali d'ordinanza
per rilevarsi se fossero Inglesi, e non essendo stati corrisposti, né tangroco
potto avendo il Siambocco li segnali per Inglesi, e si rifuggiarono in Brodon,
indi le due Fregate et il Siambocco diedero dietro il loro cammino, e si fecero
veder sopra l'imboccatura di Brodon senza spiegare Bandiera. Il Comandante
della Fregata Francese vedendo in Terra postosi dietro una punta, con un
canocchiale per riconoscere che Angioni fossero li riconobbe per tali, sicché
sospese di far partenza per Brodon onde prendere altra Fregata in rifornimento
et il giorno seguente le venti presero la loro strada per Genova, senza però
mai spiegare Bandiera, lamentandosi quel Comandante Francese della cattiva disprezz
delli venti, pochi a notte son dovute far diverse spese di spedizioni di Battelli
qui e per Salonicche, e perciò per quanto intesi egli moltroni delle forze doganarie
alla porta contro quel vento (Giacomo). Il tutto raggiunse a Genova il 28 per la dispe-
zionalità. Nel mentre col più profondo ossequio — — —



N° 5
1er de l'ordre de N. 93

Tiraille 1770

l'armé. De France a l'bonnes. De province
J. E. Mourier l'armé. De venise que les
battemens de querres quia ont gaigné dans
la baie de venise et ont été au anglais
sont véritables. Le commandant de la
frégate française le présent de la manœuvre
qu'il a fait tenu qui lui a donné bien de
besoin curieux. L'armé. De France le
bateau d'un homme avec a bord un
l'armé. De venise pour qu'il en ait
pour la faire une autre venue. Tabard, et
qui il fait informé que l'armé. De France
avait par le courrier a envie de lui. De
venise ou venise par la place de
commandant français contre le commandant venitien
il a l'ordre de lui faire un bon accable complaisant.



Promozione della Camera del Consiglio
di Venezia Anno 1800.

N^o 6

Int. nel 6^o del 1740 de l'8. 93

Traduzione di Bighetto scritto da S. E. d'Sig. Amb. di Francia ab. g. d'Brailo
di Venezia in data da Verapia il Primo agosto 1740

L' Ambasciatore di Francia ha l'onore d'avvisare S. E. il Sig.^o
Ambasciatore di Venezia, che le Navi da Guerra che
furono sedute nella Baja de Brion, e furono credute
Inglese, sono Veneziane. Uscizandante dalla Fre-
gata francese viamento che per i movimenti che
essi hanno tenuti, ha dovuto supponerle Francie.

L' Amb. di Francia si affretta ad avvisarne il Sig. Amb.
di Venezia perché egli non ricevi la falsa nuova che era
venuta, e perché sia informato che l' Amb. di Francia
scrive con questo Corniere al Sig. Co. di Vergennes a Vene-
zia sopra i lamenti del Comandante francese contro il
Comandante veneziano. Egli ha l' onore di fargli
i suoi omiliissimi complimenti.

Bo



T. 1.
n. 2. ab 8^a del 1^o gennaio

Risposta fatta dall'Exmo Bruto a 18. il Sig^r Ambasciator di Francia

L' Ambasciator di Venezia avendo ricevute le carte co-
municazioni y alleggi ed Biglietto ora ricevuto da
S.E il Sig^r Ambasciator di Francia, rispetto agli qui-
uci presi dal Comandante francese nelle acque del
Mediterraneo sopra le vadi veneziane, si fa un onore
di rispondergli, che non lascerà di trasmetterle subi-
to all'Exmo Senato, lasciandosi de' divenuto Coman-
dante potrà far ad evidenza constare, che a tutt' altro
che a poca astensione per la foggia fregata si sieno
potuti attribuire li movimenti della di lui squadra
tanto più che per la terra ragione della distanza po-
teva ancor egli incorrere in qualche equivoco : e nell'in-
tento tempo si farà obbligare di presentargli i suoi umilios-
mi complimenti.

ero di
la guida
6, 242-
linee
e ados;
di
uore
cone
nero
ci di
nuova
ro il
e in
g.
liche
gg.
ari
meti
m.
ando
to

and it is the
same
life

Georg